

Triathlon L'evento

Un'edizione da record

1h55'

1h55'15" IL TEMPO CON CUI AURELIEN HA VINTO LA MANIFESTAZIONE



2h7'

IL TEMPO FATTO REGISTRARE DA SARA DOSSENA



LAGO DI GARDA. Shaw secondo, Secchiero terzo, la Mazzetti superata a un chilometro dalla fine



Raphael Aurelien ha confermato le previsioni della vigilia vincendo l'edizione 2015 del triathlon olimpico internazionale città di Bardolino



Sara Dossena, vincitrice per le donne

La sfida dei 1.500 Bardolino incorona Aurelien e Dossena

Il francese, già vincitore nel 2012, e probabile olimpico della nazionale d'Oltralpe, ha chiuso in 1h 55'15" Sara ha chiuso la gara in 2h 7'

Paola Speri

Sono Raphael Aurelien e Sara Dossena i due atleti che vanno a scrivere i loro nomi nell'albo d'oro del Triathlon Olimpico Internazionale Città di Bardolino.

La partenza della trentaduesima edizione dell'olimpico più famoso d'Italia e tanto amato dagli atleti stranieri, è stato dato alle 12,30 in punto da Punta Cornicello.

Per quanto riguarda la prova maschile, il francese in forza al PPRTeam era sicuramente uno degli uomini da te-

nera sotto attenta sorveglianza in quanto dato come uno dei papabili vincitori.

Il primo a uscire dall'acqua è stato un altro atleta della PPRTeam, il britannico Raoul Shaw, seguito proprio da Raphael, quindi il campione d'Ucraina Sergiy Kurochkin, Gianluca Pozzatti e lo junior dei Los Trigres, Matias Montenegro.

A pochissimi secondi dal gruppetto di testa, ha fatto la sua entrata nel parco bici il "re di Bardolino", Vladimir Polikarpenko (Aquatica Torino), l'argentino della DDS, Flavio Morandini, Andrea

Barnaby, che peccato!

Lo spettacolo che il Triathlon Internazionale di Bardolino riesce ogni volta a dare, è unico.

La manifestazione organizzata dal Gs Bardolino, capitanato da Dante Armanini, è entrata a far parte delle top ten del mondo, insieme a Barcellona, Londra e Hawaii. 1500 gli atleti, un record, nove fra ponti e passerelle, una zona al traguardo con il passaggio in contemporanea di atleti in bicicletta, di corsa e l'arrivo dei vincitori, un maxi schermo per seguire tutte le fasi di gara, un montepremi da favola.

Unica nota stonata in una giornata in cui tutto è filato

liscio e tutti si sono divertiti, la bicicletta con il numero due, il numero destinato all'azzurro proveniente da Sant'Ambrogio di Valpolicella, Gregory Barnaby, ferma lì, da sola, nell'enorme parco bici, svuotato durante la frazione del ciclismo. Tutti aspettavano di applaudire Gregory, che due anni fa a Bardolino, con il suo bellissimo gesto di fair play è diventato famoso. Ma Gregory non è mai arrivato alla bici. Per alcune questioni burocratiche infatti, è tenuto fermo dagli organi federali. «Fino all'ultimo mi sono augurato di poter prendere il via -racconta Gregory.- Avevo preparato tutto sperando arrivasse la telefonata liberatoria». P.S.

Secchiero, Tommaso Crivelaro, Marco Corrà, Giulio Pugliese e l'altro britannico, Karl Shaw.

Nella frazione in bici, 40 chilometri collinari, riescono ad allungare in tre: Pozzatti del CUS Trento e i due PPR: Shaw e Aurelien. Il trio arriva al secondo cambio con circa un minuto di vantaggio sui diretti inseguitori ed è stato proprio Pozzatti il più veloce al cambio per iniziare l'ultima frazione di corsa: un circuito di cinque chilometri da ripetere due volte.

Pozzatti ci ha provato con tutte le sue forze, ma già nei primi cinque chilometri, l'atleta francese, già vincitore a Bardolino nel 2012 e probabile olimpico della nazionale d'oltralpe, ha sfoggiato tutta la sua classe prendendo la testa della gara. Impossibile per gli altri tenere il suo ritmo. Si è quindi presentato al traguardo in 1h55'15, concedendo il bis ai suoi fans, seguito a 6" dal compagno di squadra, Roul Shaw.

Il portacolori delle Fiamme Oro, Andrea Secchiero, autore del secondo miglior parziale nella frazione run, è risalito fino al terzo posto e ha preceduto di pochi secondi l'ucraino, Sergiy Kurochkin, costringendo quindi Pozzatti alla quinta piazza.

Fra le Donne risultava molto più difficile fare pronostici, presentandosi ai nastri di partenza un parterre di atlete forti ed agguerrite, sia italiane che straniere. Ed infatti il

gruppo delle atlete in cuffia rosa, sono partite per prime e sono riuscite a concludere l'intera gara in testa, senza farsi raggiungere dai colleghi maschi, eventualità questa assai rara nella disciplina.

Elisa Battistoni è stata insieme a Veronica Signorini la più veloce a uscire dall'acqua. Purtroppo la portacolori della 707 Triathlon, all'inizio della frazione di corsa, è stata poi vittima di un malore che l'ha costretta al ritiro. Due portacolori della DDS, Mateja Simic, la slovena alla ricerca del terzo sigillo a Bardolino, e Ilaria Zane sono uscite al terzo e quarto posto e poco dietro, la neo campionessa italiana di triathlon olimpico, Anna Maria Mazzetti.

Il gruppo delle inseguatrici al termine del nuoto aveva circa un minuto ed era capeggiato da Verena Steinhäuser davanti alla tedesca Renate Forstner e a Sara Dossena del 707 Triathlon, a caccia del primo alloro in una gara internazionale.

In bici, Sara Dossena ha raggiunto le prime posizioni e all'inizio della frazione run, si è intuito che Mazzetti e Dossena, si sarebbero giocate la vittoria.

Al passaggio dei 5 chilometri, il vantaggio di Mazzetti si era dimezzato e ad un chilometro dalla fine, Dossena ha superato l'avversaria presentandosi al traguardo a braccia alzate dopo 2 ore e sette minuti di gara. •

Motociclismo

Groppi esulta Primo trionfo al Mugello



Anthony Groppi al Mugello

Vincere al Mugello ha un sapore ancora più dolce. Anthony Groppi ha scelto il circuito toscano per il suo primo successo nel Campionato Italiano Velocità: il pilota veronese del team Pos Corse ha vinto la gara 2 del weekend scorso al Mugello, in un fine settimana che era iniziato con un buon terzo posto conquistato nella prima prova del sabato, così dopo il podio in gara 1 il talento di Bonaldo di Zimella ha portato a casa il primo trionfo stagionale nel Campionato Italiano Velocità. Il week end era partito subito bene per Groppi che aveva fatto segnare il miglior tempo in qualifica, poi nella gara del sabato per il giovane pilota scaligero una corsa attenta e senza errori non perdere il terzo posto. Domenica invece la situazione meteorologica era completamente cambiata, con temporali e tanta acqua in una prova da correre tutta con le gomme da pioggia: ma la tenacia del campioncino l'esperienza maturata la domenica precedente quando ha preso parte al Gran Premio d'Italia proprio al Mugello in Moto 3 con una wild card, gli hanno fatto tagliare il traguardo per primo prendendosi la vittoria in un circuito che ha fatto la storia del motociclismo italiano, regalando tanta soddisfazione anche al suo team veronese che porta a casa il primo trionfo della stagione. «Anthony è stato bravissimo» è entusiasta Giuseppe Oliveri, team manager di Pos Corse, «al Mugello ci ha regalato finalmente la vittoria». L.M.

VELA. Nel 420 la squadra di Rago ha qualificato 5 equipaggi al campionato del mondo, 2 all'europeo e uno all'Eurosaf

Un altro trionfo per Planchestainer

Il campioncino della Fraglia vela Malcesine vince anche l'Italia Cup di Crotona nella classe laser radial

LASER. Il campioncino della Fraglia vela Malcesine Gianmarco Planchestainer non si ferma più e si aggiudica anche l'Italia Cup di Crotona nella Classe Laser Radial. Il successo è arrivato dopo la vittoria conseguita ad Andora e quella raggiunta nella Youth Easter Meeting a Malcesine dove ha anche conquistato il 3° posto assoluto all'Europa Cup.

DOPIO 420. Grandi soddisfazioni anche nel doppio 420. La squadra allenata da Luigi Rago ha qualificato cinque equipaggi al campionato del Mondo in Giappone e due all'europeo e uno all'Eurosaf. I fragliotti di Malcesine Demi Rio e Maria Coluzzi chiudono al 2° posto la nazionale di Senigallia e conquistano in un colpo solo Mondiale, Europeo, Eurosaf e salgono al 1° posto nella corsa al mondiale ISAF Youth. Seguono in classifica al 3° posto i giovanissimi Andrea Spagnoli (FVRiva) con Kevin Rio (FVM) classe 2001 e 2000

che conquistano con questa prestazione l'accesso al Mondiale U17 e all'Europeo. Lisa Sartori e Sofia Chincarini (Fv Malcesine) 10° in questa regata si aggiudicano il 7° posto disponibile e si qualificano anche loro al Campionato del Mondo così come Dimitri Peroni e Michele Cecchin. Alexandra Stalder (CNBardolino) e Silvia Speri (FVPe-schiera) sono il 5° equipaggio che si classifica al Mondiale su i 7 allenati da Rago.

OPTIMIST. La Fraglia Vela Malcesine per la classe Optimist che ha disputato la pri-



Gianmarco Planchestainer vince anche a Crotona

ma selezione zonale valida per la qualificazione ai Capionati Giovanili e a Primavella. 122 i partecipanti suddivisi in 63 Juniores e 59 cadetti. Nei cadetti ha vinto Francesco Novelli della Fraglia Vela Malcesine, seguito da Liam Sebastian Stampone e al 3° posto da Filippo Gaiotto del Circolo Vela Torbole. Prima tra le ragazze Agata Scalmazzi della Fraglia Vela Riva. Negli Juniores primo posto per Francesco Alverà della Fraglia Vela Malcesine, seguito da Tommaso Ciaglia del Centro Nautico Bardolino e al 3° posto, e prima delle ragazze, Gaia Bergonzini della Fraglia Vela Malcesine.

XTUTTI. Edizione da record per la regata più lunga del

Garda organizzata dallo Yacht Club Verona e dallo Yachting Club Torri. Il migliore è stato 'Zzvuoi che ha polverizzato il precedente record (oltre 27 ore) con un inequivocabile 20 ore, 54 minuti e 12 secondi per coprire le 84 miglia del percorso a tutto lago. La regata è partita con un Peler leggero che non lasciava prevedere una prestazione notevole, ma invece il vento, pur con qualche bizza, è rimasto sempre presente permettendo al veloce e ben condotto 'Zzvuoi, ex Fantastica, il Proteus 90 vincitore dell'edizione 2014 della xTutti di chiudere la gara in 21 ore. Tutti i concorrenti, di questa che è l'unica vera regata lunga sul Garda, hanno ottenuto ottime prestazioni. • L.B.